

« I sottoscritti chiedono di interrogare il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, per conoscere se non ritenga opportuno estendere le provvidenze dei Regi decreti-legge 15 maggio 1931, n. 632 e 22 luglio 1932, n. 974, a favore degli agricoltori delle provincie di Ferrara, Brescia e Pola, anche agli agricoltori delle provincie della Campania e della Basilicata più duramente provati dall'inclemenza della stagione e dalle calamità di varia entità abbattutesi sulle loro aziende. *(Gli interroganti chiedono risposta scritta)*.

« MARESCA DI SERRACAPRIOLA, CATALANI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non ritenga opportuno sollecitare l'esecuzione delle strade: Sant'Agata-Geremenna e Priora-Casal Crocevia, in corso d'istruttoria; e Cesarano-Casarlano-Baranica, il cui progetto è stato già approvato, tenendo presente che l'importanza di queste strade non è data soltanto dalle necessità del traffico per i prodotti agricoli in genere e per quelli ortofrutticoli in specie, ma anche dalle esigenze turistiche della regione, che influisce in modo notevole sull'economia nazionale a causa dell'affluenza di viaggiatori di tutto il mondo lungo la penisola sorrentina. *(L'interrogante chiede risposta scritta)*.

« MARESCA DI SERRACAPRIOLA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro delle corporazioni, per conoscere se corrispondano a verità le voci di soppressione della scuola dirigenti sindacali presso la scuola superiore di commercio di Venezia e, in caso affermativo, quali ragioni abbiano motivato il provvedimento che colpisce Venezia a differenza di altre città. *(L'interrogante chiede risposta scritta)*.

« GIURIATI DOMENICO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se: 1º) considerato che per esercitare la odontoiatria è necessario avere conseguito la laurea in medicina e chirurgia; 2º) che tale disposizione di legge vige fin dal 1890 in forza del decreto-legge Boselli; 3º) che la necessità della laurea è stata riaffermata — com'era inderogabile — con la conversione in legge di detto decreto nel 1912; 4º) che con la legge fascista del 1924 non solo è ribadito tale concetto, ma si stabilisce che per conseguire il diploma in odontoiatria necessita, oltre la laurea in medicina e l'approvazione all'esame di Stato, un

biennio di studi post-universitari; 5º) che dopo le disposizioni transitorie della legge 1912 e dopo tutto il complesso della formidabile legislazione voluta dal Regime per la disciplina delle arti ausiliarie alle professioni sanitarie, per la repressione dell'esercizio abusivo, per gli odontotecnici concessionari delle terre redente, occorre severamente accertare, attraverso l'organo centrale tecnico-amministrativo che presiede alla pubblica salute, se esistono ancora, come si dice, odontotecnici anziani che per ragioni di forza maggiore non poterono avvantaggiarsi delle disposizioni transitorie su accennate; 6º) considerato infine che la voce diffusa in Italia di una nuova più o meno larga sanatoria agli esercenti abusivi della odontoiatria ha prodotto agitazione nella classe medica e particolarmente nella categoria degli stomatologi e la formulazione di ordini del giorno pubblicati in vari giornali, non sempre ispirati a quel senso doveroso di disciplina fascista e di fiducia illimitata — come deve essere — negli organi tutori; non ritenga opportuno di assicurare che resta fermo l'ordinamento legislativo odontoiatrico voluto, con alta e larga comprensione del problema, dal Governo Fascista. *(L'interrogante chiede risposta scritta)*.

« PERNA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'agricoltura e delle foreste, delle corporazioni e delle finanze, per conoscere se, in considerazione dell'accentuarsi della importazione delle olive fresche dalla Francia e dalla Grecia, che minacciando di attenuare la portata dei recenti provvedimenti per la tutela della produzione dell'olio di olivo nazionale, si ripercuote con effetto depressivo sul mercato interno con particolare incidenza a danno della produzione nazionale delle olive da tavola, non ritengano opportuno e conveniente il riesame del regime doganale della voce n. 118 della tariffa doganale, n. 229 di statistica « olive fresche » convenzionata con alcuni Paesi. *(L'interrogante chiede risposta scritta)*.

« PAVONCELLI ».

PRESIDENTE. Gli onorevoli Sottosegretari di Stato per la guerra, per l'educazione nazionale, per l'agricoltura e le foreste, per le finanze, per le comunicazioni, per la grazia e giustizia, per l'interno, per i lavori pubblici e per le corporazioni hanno trasmesso le relative risposte scritte a tutte queste interrogazioni, tranne a quella dell'onorevole camerata Perna.